



FAMIGLIE

Torna la garanzia Consap sui mutui

Bernardini a pagina 19

Per fermare l'algoritmo della denatalità arriva la garanzia sui mutui alle famiglie

Nell'emendamento della maggioranza alla legge di Bilancio entra l'estensione del sostegno pubblico sui prestiti immobiliari per chi ha tre o più figli Caltabiano (Anfn): «Un importantissimo primo passo»

ANDREA BERNARDINI

Lo Stato si farà carico delle difficoltà delle coppie con più figli ad accedere al credito per l'acquisto della casa. Mettendo una pezza a quell'«algoritmo della denatalità» - come lo ha definito *Avvenire* nelle scorse settimane - adottato da molte banche che, in nome della prudenza, finisce con il discriminare le famiglie numerose. È l'orientamento che sta emergendo in queste ore al Senato, dove un emendamento depositato nella nottata di ieri

dai relatori di maggioranza Dario Damiano (Forza Italia), Elena Testor (Lega Nord) e Guido Quintino Liris (Fratelli d'Italia) include tra le categorie prioritarie per l'accesso al credito con la garanzia del fondo Consap anche le coppie con almeno tre figli con meno di 21 anni. I limiti di finanziabilità: l'80% del rapporto tra l'importo del finanziamento e il prezzo d'acquisto dell'immobile nel caso in cui a richiedere il mutuo sia una famiglia con almeno tre figli e un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 40mila euro annui; percentuale che sale all'85% nel caso in cui a chiedere il finanziamento sia una famiglia con almeno quattro figli (ed un Isee non superiore ai 45mila euro); e al 90% nel caso di una famiglia con cinque o più figli (ed un Isee non superiore a 50mila euro annui).

La garanzia Consap interverrebbe anche nell'ipotesi di surrogazione del mutuo originariamente acceso per l'acquisto della prima casa. Mettendo fine a casi come quello di Giovanna, pugliese, cui non era stato concesso - prima dell'esplosione dei tassi - di passare da un tasso fisso che le erodeva 550 euro al mese (regolarmente rimborsati all'istituto di credito) a un variabile offerto da un'altra banca da meno di 400 al mese,

per il semplice fatto che, nel frattempo, la nostra era diventata madre di quattro figli.

L'emendamento è già passato al vaglio del Mef, cui era arrivata una relazione e una proposta di Consap, maturata a seguito dell'incontro tra Alfredo Caltabiano, presidente nazionale di Anfn - l'associazione che raduna e dà voce alle famiglie numerose - e Domenico Menorello, coordinatore della rete di associazioni "Ditelo sui Tetti" con l'amministratore delegato di Consap Vincenzo Sannasi D'Arpe. Incontro favorito dal Sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano.

Ricostruisce il presidente di Consap Spa, Sestino Giacomoni: «Quando abbiamo letto l'inchiesta di *Avvenire* ci siamo subito attivati per approfondire la questione e suggerire noi stessi al governo una soluzione. Oggi siamo lieti di apprendere dell'emendamento presentato alla manovra dai relatori sull'estensione del Fondo Prima Casa alle famiglie numerose. Inizia, in questo modo, un percorso tangibile di miglioramento degli strumenti gestiti da Consap per sostenere tutti coloro che hanno bisogno di aiuti concreti per creare e far crescere una famiglia. Un aiuto reale e facilmente accessibile da parte dello Stato, che concorrerà certamente ad incentivare le nascite e a sterilizzare il triste "algoritmo della denatalità" da voi denunciato, dando la possibilità alle "grandi famiglie" di

crescere i figli in un ambiente confortevole, guardando al futuro con più serenità. Abbiamo intenzione di proseguire

con determinazione su questa strada». Sestino Giacomoni torna a proporre - come già fatto in occasione del trentennale di Consap ospitato alla Camera lo scorso 23 novembre - «l'utilità di un tavolo tecnico permanente presso Consap (in qualità di gestore del Fondo Prima Casa), con Abi, Ania, Ivass, associazioni di categoria e tutti i soggetti interessati».

Già oggi o al massimo venerdì l'emendamento dovrebbe essere votato nella V commissione del Senato, quella dedicata al bilancio, con il pronunciamento favorevole delle diverse amministrazioni dello Stato, prima tra tutte quella del Ministero per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità presieduto da Eugenia Roccella, che sta seguendo il «dossier» anche grazie al suo staff. Una volta superato il passaggio in commissione, il testo dovrebbe approdare in Senato prima della pausa natalizia ed essere approvato alla Camera - dove arriverà blindato - tra Natale e Capodanno.

Se la proposta dovesse passare si tratterebbe di «un primo importantissimo passo per rimuovere gli ostacoli che incontrano nell'accesso ai mutui le coppie che hanno più figli - osserva il presidente di Anfn Alfredo Caltabiano -. Ora ci aspettiamo un analogo passo dalle banche, perché riconoscano il ruolo so-



La denuncia
Avvenire TV 2000
Quotidiano di informazione cattolica - www.avvenire.it

Piu figli meno mutui
Le banche chiedono disponibilità di reddito sempre più grande alle famiglie numerose e guardano di fatto i prestiti al modo degli "algoritmi della denatalità" e dei coefficienti maggiori rispetto ai figli salvezza per loro e mutui

COMUNICAZIONE
Stavrova preannuncia
una riforma - i libri
ai deficit economici

INCHIESTA
Il ministro della Giustizia
ha annunciato che il
Governo intende
introdurre una riforma
della giustizia
che preveda la
creazione di un
tribunale di primo
grado e la
soppressione
dei tribunali
di secondo
grado.

CONVITTO
Ucraina
discussa
con la pace

LA DISCUSSIONE
Nell'agosto,
cambio culturale
per i politici

AVVENIRE
L'11 dicembre il ministro degli Interni
Giovanni Stavrova ha annunciato che il
Governo intende introdurre una riforma
della giustizia che preveda la creazione
di un tribunale di primo grado e la
soppressione dei tribunali di secondo
grado. La riforma è stata discussa
durante una riunione del Consiglio dei
ministri presieduta dal premier Giorgia
Meloni. Stavrova ha sottolineato che
l'obiettivo è quello di semplificare il
sistema giudiziario e ridurre i tempi
di attesa per i cittadini. La riforma
prevede anche la creazione di un
tribunale di primo grado che si occupi
di tutti i casi di primo grado, mentre
i tribunali di secondo grado saranno
soppressi e i loro compiti saranno
assorbiti dal nuovo tribunale di primo
grado. Stavrova ha anche annunciato
che il Governo intende introdurre una
riforma della giustizia che preveda la
creazione di un tribunale di primo
grado e la soppressione dei tribunali
di secondo grado.

AVVENIRE
L'11 dicembre il ministro degli Interni
Giovanni Stavrova ha annunciato che il
Governo intende introdurre una riforma
della giustizia che preveda la creazione
di un tribunale di primo grado e la
soppressione dei tribunali di secondo
grado. La riforma è stata discussa
durante una riunione del Consiglio dei
ministri presieduta dal premier Giorgia
Meloni. Stavrova ha sottolineato che
l'obiettivo è quello di semplificare il
sistema giudiziario e ridurre i tempi
di attesa per i cittadini. La riforma
prevede anche la creazione di un
tribunale di primo grado che si occupi
di tutti i casi di primo grado, mentre
i tribunali di secondo grado saranno
soppressi e i loro compiti saranno
assorbiti dal nuovo tribunale di primo
grado. Stavrova ha anche annunciato
che il Governo intende introdurre una
riforma della giustizia che preveda la
creazione di un tribunale di primo
grado e la soppressione dei tribunali
di secondo grado.

AVVENIRE
L'11 dicembre il ministro degli Interni
Giovanni Stavrova ha annunciato che il
Governo intende introdurre una riforma
della giustizia che preveda la creazione
di un tribunale di primo grado e la
soppressione dei tribunali di secondo
grado. La riforma è stata discussa
durante una riunione del Consiglio dei
ministri presieduta dal premier Giorgia
Meloni. Stavrova ha sottolineato che
l'obiettivo è quello di semplificare il
sistema giudiziario e ridurre i tempi
di attesa per i cittadini. La riforma
prevede anche la creazione di un
tribunale di primo grado che si occupi
di tutti i casi di primo grado, mentre
i tribunali di secondo grado saranno
soppressi e i loro compiti saranno
assorbiti dal nuovo tribunale di primo
grado. Stavrova ha anche annunciato
che il Governo intende introdurre una
riforma della giustizia che preveda la
creazione di un tribunale di primo
grado e la soppressione dei tribunali
di secondo grado.

AVVENIRE
L'11 dicembre il ministro degli Interni
Giovanni Stavrova ha annunciato che il
Governo intende introdurre una riforma
della giustizia che preveda la creazione
di un tribunale di primo grado e la
soppressione dei tribunali di secondo
grado. La riforma è stata discussa
durante una riunione del Consiglio dei
ministri presieduta dal premier Giorgia
Meloni. Stavrova ha sottolineato che
l'obiettivo è quello di semplificare il
sistema giudiziario e ridurre i tempi
di attesa per i cittadini. La riforma
prevede anche la creazione di un
tribunale di primo grado che si occupi
di tutti i casi di primo grado, mentre
i tribunali di secondo grado saranno
soppressi e i loro compiti saranno
assorbiti dal nuovo tribunale di primo
grado. Stavrova ha anche annunciato
che il Governo intende introdurre una
riforma della giustizia che preveda la
creazione di un tribunale di primo
grado e la soppressione dei tribunali
di secondo grado.

